



La diffusione del 1° Maggio

A pochi giorni dal 1° maggio si può affermare che l'appello lanciato dal PSI per una grande diffusione dell'AVANTI! ha sortito il suo effetto.

A tutti i democratici

"L'Esecutivo", della nostra Federazione sollecita tutte le forze che si sono espresse per il centro-sinistra a battersi con coraggio e coerenza contro le forze conservatrici e reazionarie

La data 26 aprile l'«avanti» della nostra Federazione ha emesso il seguente comunicato:

Il Comitato esecutivo della Federazione bolognese del PSI ha constatato come, attorno a una linea di governo chiaramente orientata verso il centro-sinistra, si siano nei giorni scorsi manifestate le più ampie convergenze: dai socialisti ai democristiani, dai radicali al socialdemocratico, dai repubblicani ai comunisti.

PSI, esaminata la proposta della Federazione Bolognese del PSDI in ordine alla possibilità di realizzare una intesa fra il PSDI, la DC, il PRI e il PSI, per la formazione delle Amministrazioni locali, mentre riconferma la consapevole volontà di operare per realizzare nel Paese la politica dell'autonomia e dell'alternativa democratica, deliberata al Congresso di Napoli, onde realizzare nell'interesse del mondo del lavoro la democrazia del lavoro dello Stato e della Società.

RITENE che non dover accogliere lo spirito e il contenuto della proposta inviata, in quanto tale impostazione rappresenta il rovesciamento di un indirizzo amministrativo che ha saputo, sul terreno concreto del potere locale, salvaguardare i diritti e gli interessi delle classi lavoratrici.

DICHIARA che anche nella provincia di Bologna, ed in particolare nelle istanze degli Enti Locali, lo sforzo dei socialisti, rom sempre, sarà preteso ad attuare su un piano di estrema (continua in 3a pag.)

1° Maggio 1960: Si celebra un anno di concreti successi

I lavoratori marciano sicuri sulla via tracciata dalla CGIL al suo quinto Congresso nazionale

Le celebrazioni del 1° Maggio avvengono questo anno a poche settimane dalla conclusione del V Congresso della CGIL e sono quindi un motivo per richiamare il significato e le indicazioni a cui il V Congresso è pervenuto.

1960 si sia presentato come un anno di felici successi per la classe operaia nel mondo. La distensione internazionale, che pur talvolta si avvanza, la richiesta del disarmo, per allontanare i pericoli di una guerra di sterminio e per incanalare i fondi destinati alla guerra al miglioramento del livello di vita delle grandi masse popola-

ri, sono aspirazioni dei popoli, di tutte le razze, di tutti i continenti. Nel suo V Congresso la CGIL ha salutato con soddisfazione l'avvio della distensione internazionale e alla coesistenza pacifica, ed ha preso impegno di continuare la lotta per il disarmo e per la pace, per una politica di rapporti economici internazionali fondata sulla creazione di nuove forme di cooperazione internazionale, senza discriminazione e per la liquidazione di ogni residuo di guerra fredda.

Le lotte dei popoli dell'Africa e dell'Asia per liberarsi dal potere coloniale, sono altrettanti passi innanzi sulla via della pace e della sicurezza collettiva. Quanto avviene in questi giorni nella Corea del sud, dove il popolo sta sconfiggendo il governo di Si Man Ri, è indicativo delle prospettive nuove che si aprono laddove fino a ieri regnavano l'oppressione e l'arretratezza.

Nei paesi europei rimane aperto il problema dell'unità di azione fra i vari sindacati per realizzare un'unità operante contro i grandi monopoli che sono l'ostacolo principale al disarmo, alla distensione, alla pace, intesa indispensabile per il miglioramento delle condizioni di vita di tutti i lavoratori.

Ma perché il sindacato possa svolgere la sua funzione è necessario che esso sia pienamente riconosciuto in tutte le sedi dove si tratta, dove si discute e si decide il presente e l'avvenire delle classi lavoratrici. Per ottenere questo è indispensabile la fine di ogni discriminazione nei luoghi di lavoro e nel Paese, contro questo o quell'organizzazione sindacale, o contro questo o quel militante, in modo che tutti i lavoratori e tutti i sindacati possano liberamente esercitare i diritti che sono garantiti dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato.

Questa è altresì la strada per spingere innanzi l'unità sindacale che il Congresso ha affermato a più voci essere ricostruita su fondamenta nuove, sulla base delle esperienze dell'insieme del movimento e della nuova situazione esistente nel Paese.

Questi, a grandi tratti, i punti salienti espressi dal V Congresso e che saranno illustrati nelle manifestazioni del 1° Maggio e formeranno motivo di azione e di lotta per i giorni a venire.

L'augurio che noi facciamo è che da queste basi si sviluppino l'azione dei lavoratori. L'impegno che la CGIL ha preso è di non tralasciare iniziativa alcuna per contribuire all'avanzamento del progresso sociale e della pace. Il presente momento politico, con la crisi

Da parte degli stessi Stati Uniti, dopo la scomparsa di Foster Dulles, è pressoché certo che si è imposta alla attenzione di tutto il mondo. Cercheremo allora di sottolineare i fatti salienti e da questi trarre le più fondate previsioni sui probabili corsi della politica internazionale.

In primo luogo è importante notare con soddisfazione come il ruolo che svolge la Gran Bretagna, primo coraggioso viaggiatore di Mr. Wilson a Mosca (che non dimentichiamo, aprì la strada all'incontro Kruščëv-Stalin) e ad ogni occasione di prezioso ausilio alla causa della pace e della distensione. Tanto per l'accordo raggiunto a Ginevra dalla commissione degli esperti atomici che per la risoluzione positiva dei non lievi contrasti esistenti fra gli alleati occidentali sui molteplici problemi che saranno oggetto di discussioni a Parigi (prima fra tutte Berlino e l'assetto della Germania), come pure per ridurre alla ragione le assurde pretese di dominio del generale De Gaulle, per tutte cioè la politica intelligente e distesa di Mr. Wilson e di Lloyd di averne un effetto decisivo e non mancherà di ripercuotersi favorevolmente nell'assetto alla vista. Del resto è il sentimento comune di tutti il popolo inglese che determina l'indirizzo di politica estera, come testimonia le recenti mosse diplomatiche a favore del disarmo e della cooperazione economica di ogni paese europeo per non parlare delle espressioni e azioni di simpatia verso le democrazie, l'unità del governo dell'Africa.

I cittadini bolognesi attorno alla Resistenza

La Celebrazione del 25 aprile si è svolta a Bologna con la consueta vasta partecipazione di popolo che ha così riaffermato la fedeltà agli ideali della Resistenza. In Piazza Maggiore hanno parlato l'on. Dozza, lo studente Colombo a nome dell'ORUB ed il sen. Parri. Quest'ultimo ha ricordato tra l'altro come la lotta partigiana sia stata particolarmente intensa nella nostra città.



Nelle foto: il popolare «Maurizio» ed un aspetto della manifestazione bolognese

La manifestazione di Bologna

NOTORADUNO DI «LAVORO»

Ore 8,30: Concentramento in Piazza Trento e Trieste; ore 9,30: partenza e percorso dei viali di circoscrizione (Porte di S. Stefano, Castiglione, D'Azeglio, Saragozza, S. Isola, Saffi, Lame) sino in Piazza dei Martiri.

RASSEGNA DELLE FORZE DEL LAVORO

Ore 8,45: concentramento nelle vie Cairoli, Amendola, Gramsci al numeri contrassegnati sul piano stradale; ore 9,45, la sfilata del Motoraduno o la Rassegna delle forze del lavoro partono da Piazza dei Martiri, percorrendo via del Mille, via dell'Indipendenza, Piazza Nettuno, Piazza Maggiore.

Comizio in Piazza Maggiore

Ore 10,30 - Parlerà l'on.

LUCIANO ROMAGNOLI Segretario della CGIL

Verso l'incontro al vertice



Alla vigilia dell'incontro al vertice, che avrà inizio il 16 del mese prossimo a Parigi, ci sembra quanto mai opportuno compiere un esame panoramico della situazione internazionale, allo scopo precipuo di rilevare con sufficiente approssimazione quali prospettive favorvoli al consolidamento del processo distensivo si presentino, nel momento in cui i preparativi per la conferenza

renza al massimo livello stanno per prendere il via. Dal viaggio di Kruščëv negli Stati Uniti — che si può dire abbia ad un tempo concretamente aperto le speranze dei popoli per una definitiva affermazione del principio della soluzione pacifica di ogni controversia internazionale ed avviato un corso nuovo, più vicino e rispondente alle attese delle masse, per condurre i rapporti diplomatici tra gli Stati, al di là dei freddi e protocollici linguaggi delle cancellerie tradizionali — molti fatti sono accaduti ed intensi è stata l'attività dei Paesi dei due blocchi (e non soltanto di essi) che si è imposta alla attenzione di tutto il mondo.



Da parte degli stessi Stati Uniti, dopo la scomparsa di Foster Dulles, è pressoché certo che si è imposta alla attenzione di tutto il mondo. Cercheremo allora di sottolineare i fatti salienti e da questi trarre le più fondate previsioni sui probabili corsi della politica internazionale.

E' ARRIVATO l'Almanacco Socialista



Richiederlo al Centro Diffusione Stampa della nostra Federazione

Ordinamento centralizzato: grave pericolo per la democrazia

Il convegno nazionale di Bologna, per l'Ente Regione, rivolge un appello al popolo italiano affinché partecipi con energia alla lotta per l'attuazione degli ordinamenti previsti dalla Costituzione

L'annunciato convegno nazionale per l'attuazione dell'Ente regione, svoltosi a Bologna, a conclusione dei suoi lavori ha approvato la seguente mozione:

Il Convegno Nazionale di Amministratori per l'attuazione dell'ordinamento regionale, riunitosi a Bologna nei giorni 23 e 24 aprile 1960, constatata che il grande successo ottenuto dall'iniziativa, il numero delle adesioni pervenute da ogni parte e da personalità delle più diverse correnti, confermano l'ampiezza e la profondità nel Paese del movimento per l'attuazione dell'ordinamento regionale, ne prescrive la Costituzione e la Repubblica.

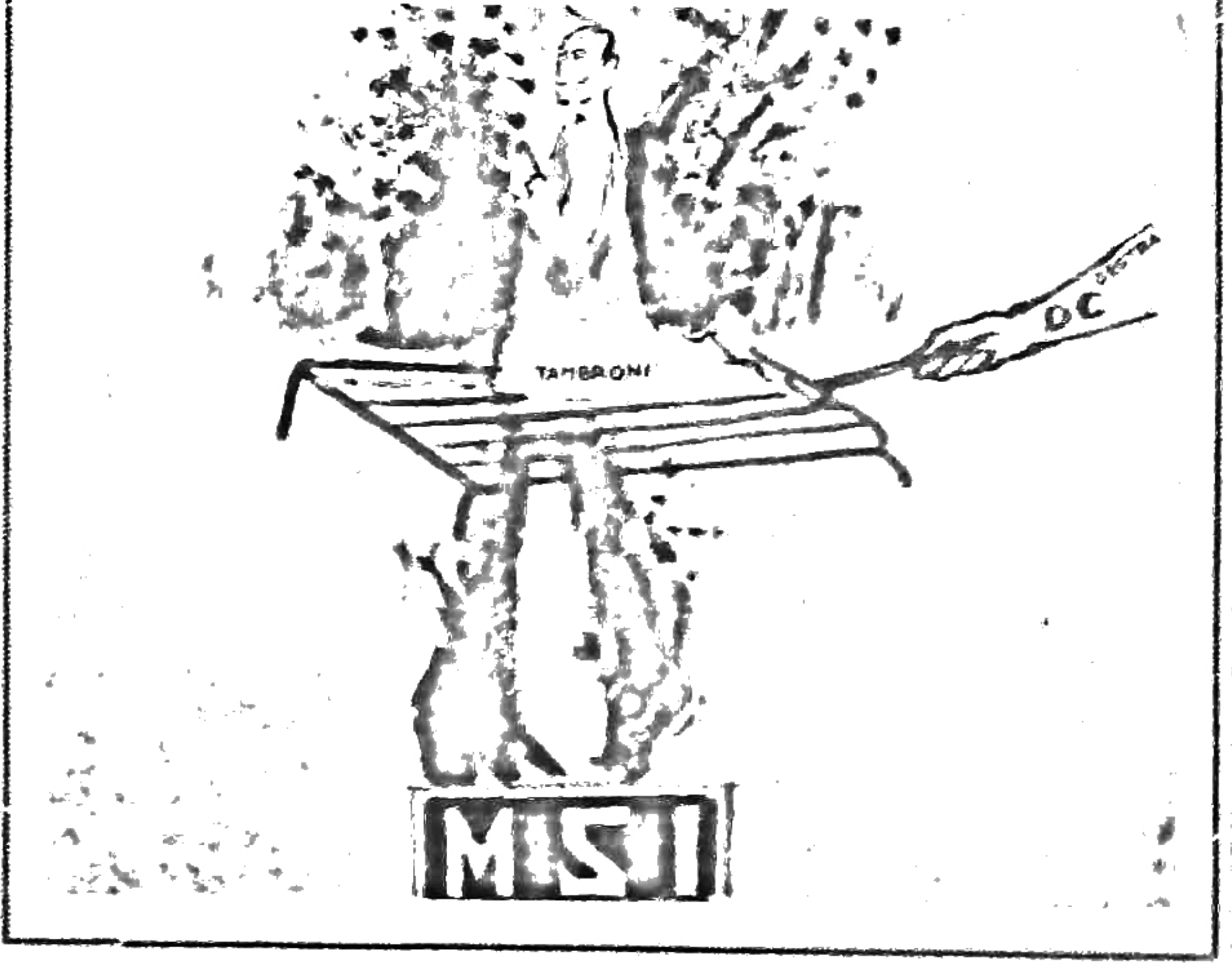
Il Convegno rivolge il proprio cordiale ringraziamento ai relatori per la loro utile e preziosa fatica ed approva le relazioni presentate.

Il Convegno eleva una viva protesta contro ogni tentativo di costituire governi che non prevedano l'attuazione dell'ordinamento regionale in conformità e l'urgente necessità della formazione di una maggioranza parlamentare che attui secondo i dettami costituzionali l'ordinamento regionale e rinvii da esso come una delle questioni centrali e urgenti della vita nazionale.

Il Convegno rivolge un appello al popolo italiano, a tutte le organizzazioni e a tutti i cittadini affinché portino con risoluta energia alla lotta per l'attuazione degli ordinamenti democratici previsti dalla Costituzione.

Il Convegno decanta nel permanere di forme arretrate, autoritarie, centralistiche, un grave pericolo per la democrazia italiana da cui non può che essere salvata la partecipazione di una vasta massa popolare che impedisca l'attuazione della legge costituzionale e la realizzazione delle sue norme che ad essa si frappongono.

Martirio volontario



Non basta affermare una politica bisogna avere il coraggio di mantenerla, anche e soprattutto, nella avversità. Questa è l'ora della verità e della coerenza per tutti i partiti. Per questo noi ci rivolgiamo a tutte le forze politiche che si sono pronunciate per il centro-sinistra, perché ciascuna nella propria autonomia di azione abbia a portare un valido contributo alla lotta insaggiata per impedire che le forze conservatrici ed autoritarie del Paese abbiano a trionfare. Ci rivolgiamo, in particolare, ai lavoratori cattolici, perché nel mantenimento il rispetto degli interessi politici comuni dei partiti democratici, provino a imporre nei loro rapporti con la propria volontà, anche se non ancora in piena attuazione, la coerenza politica, per il bene del Paese, per il superamento dei rapporti di forza che sono stati costituiti in questi anni da una politica di centro-sinistra, in nome di una politica di centro-sinistra, che è stata la politica di centro-sinistra.

Il PSI al PSDI

La Festa del Lavoro

Anche quest'anno, come nel passato, la Festa del Lavoro a Imola vedrà un nutrito programma che, tra l'altro, prevede una grande Pesca-lotteria pro INCA, balli popolari, spettacoli di burattini, standi gastronomici nonché una grande rassegna del lavoro e dell'artigianato.

In sintesi questo è il programma del festeggiamento.

SABATO 30 APRILE
ore 20 Inaugurazione festa
ore 20.30 Serata danzante con balli antichi e moderni.

DOMENICA 1° MAGGIO
ore 15 Ballo
ore 15.30 Spettacolo di burattini
ore 17 Comizio
parlerà il compagno

Bruno Bolelli
della segreteria della C.E.D.L. di Bologna
ore 20.30 Serata danzante con balli antichi e moderni

LUNEDÌ 2 MAGGIO
ore 20.30 Balli popolari
ore 22.45 Estrazione lotteria
ore 24 Chiusura festa

CROCICCHIO

Meglio tardi...

Per la prima volta a Il Nuovo Diario si è ospitato un articolo favorevole alla politica di centro sinistra.

Si tratta di alcune considerazioni del sindaco di Castel Bolognese sull'opportunità per la D.C. di tentare la via della collaborazione coi socialisti.

Peccato però che l'articolo sia uscito quando Fanfani aveva rinunciato all'incarico.

★
L'ha capital

Un riconoscimento alla CG IL viene dallo stesso settimanale cattolico che scrive attualmente: «Gli ambienti sindacali sono di opinione che la confederazione non si stia avviando verso programmi sindacali più aderenti alla realtà del nostro Paese».

★
Solidarietà?

Alla celebrazione del XXV aprile hanno preso parte tutti i partiti antifascisti meno la D.C.

E' un'assenza sintomatica in considerazione del fatto che abbiamo di nuovo un governo sostenuto dai fascisti.

Voci della città

COMIZIO SOCIALISTA A PONTE SANTO

Venerdì, 22 Aprile, la locale Sezione del PSI ha organizzato un riuscito comizio sulla crisi governativa. Ha parlato la parola del Partito Adamo Vecchi della Federazione Provinciale del Partito che dopo aver analizzato il programma della crisi di governo, ha illustrato i temi della politica socialista indicandoci nei punti programmatici del PSI i motivi di una giusta politica popolare che porti a soluzione i problemi di una massa sempre più grande di cittadini che chiedono sempre migliori condizioni di vita. Dopo aver trattato della situazione internazionale che vede sempre più una svolta chiarificatrice Vecchi ha concluso invitando i cittadini e i compagni a seguire ed a fare forte il PSI centro motore della vita politica italiana.

FESTA DELLA PIADINA FRUITA A FONTANELICE

Si è svolta Domenica 24 Aprile a Fontanelice la ormai tradizionale festa della

UNA MANIFESTAZIONE DI LOTTA GRECO-ROMANA

Sabato scorso si è svolta, presso il Ridotto del Teatro Comunale, una manifestazione di lotta greco-romana. Ha assistito ai vari incontri amichevoli fra la locale Società Bartolini e la S.S. Sempre Avanti di Bologna, un folto pubblico. E' augurabile che in futuro si svolgano manifestazioni analoghe che hanno raccolto la simpatia del pubblico ed in particolare dei giovani.

UNA INTERESSANTE SENTENZA

La stampa ha dato notizia che il compagno comunista Umberto Gaudenzi, nel processo svoltosi presso il Tribunale civile di Bologna, ha ottenuto il riconoscimento dei danni arrecatigli da una bastonatura ricevuta il 30 marzo 1963 nel corso di una manifestazione contro la legge-truffa. La sentenza del tribunale prevede il risarcimento dei danni a carico del Ministero degli Interni. Il Gaudenzi era difeso dall'avv. Coppola di Bologna.

I RISULTATI DELLA PESCA-LOTTERIA DEL PATRONATO SCOLASTICO

Lo Premio, Serie A n. 813, 2.0 Serie D n. 2751, 3.0 Serie C n. 1956; 4.0 Serie A n. 2874, 5.0 Serie D n. 1378, 6.0 Serie D n. 2554, 7.0 Serie C n. 3173, 8.0 Serie C n. 254, 9.0 Serie C n. 1823, 10.0 Serie D n. 2358; 7.0 Serie C n. 1956.

L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Domenica 24 aprile ha avuto luogo anche a Imola la celebrazione del XV anniversario della Liberazione. Alla manifestazione indetta dall'Amministrazione Comunale hanno aderito i partiti socialisti, comunisti, socialdemocratici, repubblicani e radicali.

PROTESTANO I MEZZADRI DELL'AZIENDA DEL TURCO

La Camera del Lavoro di Casalfiumana ha inviato alla proprietà interessata ed a vari Enti la seguente lettera: «I mezzadri dell'azienda

DEL TURCO RIUNITI IN ASSEMBLEA

Il giorno 20-4-1968, esaminata l'andamento della vertenza sorta con la proprietà, delegando la Segreteria della Lega ad esprimere la più viva riprovazione e protesta per l'atteggiamento negativo assunto dalla proprietà, essa infatti, con lettera del 4-3-1968 ha rifiutato l'incontro e la trattativa proposta dal mezzadri in merito al riparto dei prodotti per i frangenti e per le colture industriali in genere. Ciò dimostra ancora una volta, se bisogno ci fosse, che i mezzadri hanno ragione mentre la proprietà rifiuta la trattativa diretta non avendo arguito alcuna sostanziale intransigenza.

IL FINE COMUNQUE DI EVITARE

Al fine comunque di evitare un aggravarsi della situazione e un'apertura della lotta i mezzadri propongono alla proprietà un incontro il giorno 26-4-1968 in località Pila di Casalfiumana per trattare direttamente (cioè senza la presenza di esponenti delle organizzazioni interessate).

LA CAMERA DEL LAVORO DI CASALFUMANA

La Camera del Lavoro di Casalfiumana ha inviato alla proprietà interessata ed a vari Enti la seguente lettera: «I mezzadri dell'azienda

LA CAMERA DEL LAVORO DI CASALFUMANA

La Camera del Lavoro di Casalfiumana ha inviato alla proprietà interessata ed a vari Enti la seguente lettera: «I mezzadri dell'azienda

LA CAMERA DEL LAVORO DI CASALFUMANA

La Camera del Lavoro di Casalfiumana ha inviato alla proprietà interessata ed a vari Enti la seguente lettera: «I mezzadri dell'azienda

LA CAMERA DEL LAVORO DI CASALFUMANA

La Camera del Lavoro di Casalfiumana ha inviato alla proprietà interessata ed a vari Enti la seguente lettera: «I mezzadri dell'azienda

Della francescana sopportazione

Nonostante il tramonto e il caso che regnano in seno alla Democrazia Cristiana la lotta a coltello fra le varie correnti si fa sempre più acuta e distante. L'altro episodio di sopportazione antidemocratica sta accadendo in sede locale gravandosi su tanti e più gravi avvenimenti in campo nazionale.

Sembra infatti che i rapporti locali, notoriamente legati alla più slavica destra d.c., abbiano cercato la maniera per esportare dal comitato cittadino gli esponenti della sinistra.

I motivi di ordine organizzativo sono sempre un ottimo pretesto per sfregare e gli avversari politici ed anche in questo caso il sistema dovrebbe funzionare a meraviglia.

La sezione imolese della D.C. sarà divisa in cinque sezioni e ciò permetterà anzitutto la disposizione delle cinque forze di sinistra, che saranno così disposte nelle varie assemblee.

Ma il vantaggio maggiore sarà rappresentativo dal fatto che del comitato cittadino faranno parte i segretari di sezione e naturalmente fra essi non sarà presente nessuno delle correnti di sinistra che sono in minoranza.

Questa soluzione ci dimostra ancora una volta lo squallido senso democratico di questi sedicenti «campioni» della democrazia e della libertà.

Libertà e democrazia che non custodono nemmeno in seno al partito: è noto infatti che gli esponenti di sinistra si astengono sempre dal far conoscere pubblicamente la loro opinione per timore del «peggio».

Ma a noi pare che il «peggio» sia già arrivato, dal momento che alla minoranza vengono tolti tutti i diritti.

Non sappiamo fino a quando possano resistere nella francescana sopportazione e fino a che punto continueranno a piegare sempre più la schiena sotto i colpi di gente senza scrupoli e decisa a tutto.

I destini della sinistra cattolica hanno avuto nel corso della storia parecchi alti e bassi: è certo che questo è uno dei momenti più difficili e deprimenti. Come e quando sarà superata?

La sagra dello sport

Il tempo non mantiene le promesse e la tradizione non si smentisce.

Un cielo limpido e un forte vento sembrano siano di prelude ad una bella giornata di primavera, poi improvvisamente il cielo si riannuvola e i cirri diventano subito sempre più scuri, è proprio scalfato che la Coppa d'Oro debba «bagnare» concorrenti e spettatori. Comunque, pubblico delle grandi occasioni e tanto tanto folla e ammirazione per gli spiccioli del motore.

Partenza fulminea e arrivo in volata.

Ore 14 e 20: il Carosello delle piccole cilindrate prende il via proprio mentre il vento impetuoso infila il circuito del Castellaccio, si accende la lotta subito fra le M.V. di Mendogni e la M.Z. di Egner; è una lotta accanita e interessante e sul traguardo ha la meglio il pilota tedesco. Al mio fianco intanto un gruppetto di bolognesi inizia la prima marcia a base di panini e bottiglie di Lambrusco.

Il Traghetto del «Portoghese».

Ci spostiamo dalla curva della «Acque Minerali» a quella della «Tosa» e durante il breve tragitto lungo i saliscendi del fiume possiamo vedere i primi «portoghesi» che la fortuna di chi si è accingeva a correre, sembra che l'acqua che arriva oltre il giro, e quale stupore per i poveri bagnanti sportivi quando all'uscita dal bagno si trovano di fronte l'addetto al servizio che esige il biglietto per tutti e cinque. E' ineluttabile, sì, proprio cinque e non quattro biglietti, visto che

i «portoghesi» sono tanti. Osservatorio per sei.

Curva della «Tosa»: dopo i «portoghesi», un nuovo spettacolo da godersi è offerto dal traffico di ferro tutto aragonato al terreno da sei rubicondi sportivi ternani che si sono costruiti la loro tribuna in cima alla quale sventola una bandiera rossa con la scritta «forza Libera». Sembrano marinai che dall'albero di maestro scrutano il mare, peccato che il bravo Libero non possa vedere i loro grandi soddisfazioni e buon per loro che sono armati di coperte e sciarpe contro il vento che spira sempre più forte.

L'uomo previdente.

Ci spostiamo verso la salita superiore alla «Tosa» e ci imbattiamo nel più caratteristico della giornata che con una manovra che gli arriva quasi ai piedi e con un capello tipo «risata» sfodera un dinoccolato da ufficiale di lungo corso: evidentemente esistono degli uomini previdenti.

La lunga galoppata di Surtees.

Intanto ci ricordiamo di essere alla «Coppa d'Oro» e osserviamo la galoppata dell'altiere della M.V. che doppiata gli avversari con facilità, tanto che sovente volge indietro il capo come per salutare chi non ha la sua classe, ma anche la fortuna di possedere una macchina come la sua; la sua corsa è una galoppata solitaria e peccato che la pioggia, che ora si fa sempre più insistente, abbia tolto tanta gente dal circuito a godersi uno spettacolo di stile e potenza come solo lui può offrire.

Torna il sereno e si attende l'ultima gara.

Come d'incanto torna il sereno ma fa molto freddo. Il tempo non è più quello del mattino e le coperte si moltiplicano, vicino a noi passa uno sportivo che si muove a marziano con l'aria di «nazione» e copricapo pure di «nazione» bianco; c'è chi sussurra se non sia per caso un tecnico delle spedizioni dello spazio. Ci spostiamo sulla curva delle acque Minerali e assistiamo con migliaia di persone alla scalata ad un alto albero di un tipo che vuole fare il suo numero, la folla rumorosa, sembra di essere allo stadio quando la squadra del cuore si sta per portare la botta decisiva all'avversaria, poi ad un tratto la ravviosa caduta dall'albero, ma nulla di male, solo una risata collettiva.

Il giovane timoroso.

Ritorniamo alla salita che porta all'Istituto Agrario e incontriamo una coppetta che fra le tante ci dà nell'occhio: è formata da una prospera ragazza che richiama l'attenzione di tutti con il suo fascino e un timido ragazzino che ai richiami della folla diventa sempre più rosso. Di fianco a noi un rubicondo romagnolo esce con una frase tipica dialettale: «i gruste i loca propri a chi cna brisa i denti». Intanto sono partite le «250»; il campo è un po' sfoltito dalle defezioni dell'ultimo momento, ma la massa fa il tifo, urla l'ultimo incanto ai suoi beniamini e mentre passa l'addetto alla raccolta delle bottigliette di aranciata vuote, notiamo proprio sotto la scarpata una tenda con una serie di giacconi e di giovani che divorano forse l'ultimo panino della lunga serie, ci sorridono e ci invitano a bere alla vittoria della M.Z. nelle 125.

Si spengono i motori ed inizia il grande esodo.

E' già sera quando Ubbiali taglia il traguardo e la grande marea di folla si avvia al lento e composto ritorno. Il Viale Dante è un mare di teste; ai bordi della strada i soliti curiosi che si godono lo spettacolo della folla. Ai bordi della strada, sul viale, le macchine sono ferme e i loro clacson per avere la strada libera, intanto in riva al Santerno la giornata di sport è finita e il Castellaccio rimane di nuovo solo con le sue luci che fanno apparire ancora più verde il suo mantello.

Partono i treni e si prendono gli ultimi «Funchi».

Ci portiamo alla Stazione Ferroviaria per salutare ed accompagnare un caro amico che ogni anno si ricorda di Imola e della sua grande manifestazione sportiva. I due treni speciali sono già strapieni e tanta tanta gente attende i normali accelerati che non tarderanno molto. Siamo nella via del ritorno e ci accorgiamo anche noi di essere un po' stanchi forse molto più stanchi dei concorrenti della «Coppa d'Oro». Per concludere la giornata ci fermiamo al primo bar e come tutti ordiniamo un «panino» alla romana che dopo il freddo ed il vento del pomeriggio ci ristora veramente.

Un plauso per tutti.

Chiediamo queste nostre note ricordando l'azione di partecipazione del M.C. Santerno che con alla testa il suo amabile Presidente Dott. Costa ha saputo fare la cosa con una serietà e con una organizzazione che aveva la Sport e che ha regalato alla nostra città, Oreste di Serravalle, un'ora che è stata preziosa e molto più che la tradizione del motore e dello sport, ci ha regalato sempre più di sport e di partecipazione di tutti e di partecipazione di tutti e di partecipazione di tutti.

Una sana lettura per tutti.

Deposito di Bologna: Piazza Calderini 2

Le manifestazioni del 1° Maggio in Provincia

Alfredo 1-5, 17-30, Lenasini
Luigi, Ponticelli 30-4, 20-30,
Draghetti Leo, Pegola 1-5,
17-30, Palmieri Renato, Bar-
necchia 1-5, 17-30, Draghetti
Leo, Bentivoglio 1-5, 16-30,
Cappari Angelo, Casalbua-
manese 1-5, 14-30, Caselli A-
melio, Castel d'Argine 1-5,
16-30, Bartolini Federico,
Castel del Rio 1-5, 16, Bonae-
ri Rino, Castel Serravalle
1-5, 17, Colletti Pietro, Ca-
stel Queiro 1-5, 16, Sabbi Dia-
na, Castelmaggiore 1-5, 17-30,
Volpelli Marino, Castel San-
Pietro 1-5, 17, Venturini Giu-
seppe, Castiglione Popoli
1-5, 10 De Brasi Domenico,
Ramatzena 1-5, 16, Ferretti
Gualtiero, Crepignano (Cal-
cario) 1-5, 13, Agosti (Cor-
rado), Dozza Imolese 1-5, 16-30,
Mignani Felice, Fontanelice
1-5, 17, Caselli Amelio, Gal-
lura 1-5, 17-30, Negroni Ma-
riano, Granarolo Emilia 1-5,
17, Pagnoni Luciano, Imola
1-5, 17, Bolelli Bruno, Lizza-
no Belvedere 1-5, 10, Cocchi
Gemiliano, Marnabotto 1-5,
16-30, Grazia Giacomino, Mi-
norbio 1-5, 17, Musconi Cor-
rado, Montebelluno S. Pietro 1-5,
16, Alborelli Enrico, Monte-
veglio 1-5, 16, Borgetti Lino,
Mordano 1-5, 15-30, Dr. Omel-
lini Luigi, Pieve di Ombri-
one 1-5, 17, Mazzetti Marino,
Porretta Terme 1-5, 9-30, Ron-
di Martino, Sala Bolognese
1-5, 17-30, Ruggeri Giorgio,
S. Benedetto V. di S. 1-5,
16, De Brasi Domenico, San-
Giovanni Pers. 1-5, 17, Mas-
saccesi Cesare, Decima 1-5,
17, Cappelli Romano, San-
Lazzaro Savona 8-5, 10, Gra-
zia G. Carlo, S. Pietro in C.
1-5, 17, Paolini Marino, Sas-
so Marconi 1-5, 17, Palmieri
Dante, Monzone 1-5, 16, Mar-
zoli Prode, Vado 1-5, 17-30, Mar-
zilli (Olio) Marino, Anzola E-
miliana 27-4, 20-30, Bolelli Bru-
no, Argelato 30-4, 20, Palui-
ni Venazio, Comignano 1-5,
11-30, Mauri Luciano, Ca-
salcchio 1-5, 17, Tondi Er-
mano, Castenaso 1-5, 16-30,
Luccarini Mentore, Gaggio
Marconi 1-5, 9-30, Rossi Raf-
faele, Marano 1-5, 18, Rossi
Raffaele, Bombiana 1-5, 16,
Rossi Raffaele, Monghidoro
8-5, 10, Bonazzi Rino, Zola
Predosa 1-5, 17, Potassi Gi-
ovanni, Palata, Popoli 1-5, 17,
Bertocchi Natale, Pianoro
1-5, 17, Mallardi Guerrino
(mezzo proprio), S. Agata B.
1-5, 17-30, Testoni M., Cre-
valcore 1-5, 17, Sita Floriano.

Dott. Pietro TARTAGLIA
Specialista in Ostetricia e Ginecologia
della Clinica Ostetrica e Ginecologica di Bologna
Riceve tutti i giorni festivi dalle ore 14 alle 16 e per appuntamenti
Via Milano 39 - Telef. 770
IMOLA

Prof. Dott. ROMEO GALLI
Primario Chirurgo dell'Ospedale
Visite e consultazioni
Martedì - Giovedì - Sabato dalle 10 alle 13
Mercoledì - Venerdì dalle 15 alle 17
IMOLA - P.zza Gramsci - Telefono 36-89

Prof. Dott. Nicola Tedeschi
Docente Clinica Dermato-silopatica Università di Bologna
Specialista malattie veneree e della pelle
CURA DELLE DIMPUNZIONI SESSUALI E DELLE VARICI
Riceve in IMOLA - Via Emilia 218 (Palazzo Cinema centrale) tutte le DOMENICHE dalle ore 11 alle 12 e a BOLOGNA di altri giorni in Via O. Bordini 27 - Tel. 224-60

P. 160
N. 15160
CREMA PURISSIMA PER RADERSI - BRILLANTE
La Crema P. 160 a base di crema nutriente di cereali, catinico e latte d'arancio, rende la rasatura piacevole e pulita, elimina il prurito, previene dalle talassie, rinfresca l'epidermide
LABORATORIO CHIMICO P. 160 - BOLOGNA

AUTOMOBILISTI - AUTISTI!
attenti alle insidie della strada
LA CASA DEL FRENO
officina specializzata con attrezzature moderne
Interpellateci - Consultazioni e consigli GRATIS
BACCHILEGA NATALE & FIGLI
Via Bordella, 39 - Telefono 3614 - IMOLA

AUTORIMESSA FONTANA
IMOLA - Via Mazzini 19 - Tel. 3230 - 3393
Officina taraggio - Servizio notturno

Da Ermes
IMOLA - Via Verdi angolo Via Cavotti
Assortimento di tessuti
CONFEZIONI DI ALTA MODA

MERIDIANO

Spettacoli

CINEMA

Modulazione: da giovedì 28 a venerdì 29 «Ombra di un uomo» e «Ombra di un altro».

da giovedì 28 a venerdì 29 «La casa di Salsola» e «La casa di Salsola».

Trionfo: da giovedì 28 a venerdì 29 «La casa di Salsola».

Centrale: sabato 30 «Rivista».

Italia: da venerdì 29 a sabato 30 «La battaglia di Marston».

Parma: da venerdì 29 a sabato 30 «La battaglia di Marston».

Parma: da venerdì 29 a sabato 30 «La battaglia di Marston».

Sport di casa nostra

Imolese - Portogruaro 0 a 0

Non si illuda il lettore del risultato: la partita non è stata una partita senza storia e senza emozioni, ma bensì una gara interessante e ricca di tanti episodi che potevano portare alla segretaria ma che la brava di due portieri, ed a volte anche la sorte, ha vanificato sul pendaggio del doppio zero.

Si inizia con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Calcio

Imolese - Portogruaro 0 a 0

Non si illuda il lettore del risultato: la partita non è stata una partita senza storia e senza emozioni, ma bensì una gara interessante e ricca di tanti episodi che potevano portare alla segretaria ma che la brava di due portieri, ed a volte anche la sorte, ha vanificato sul pendaggio del doppio zero.

Si inizia con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Calcio

Imolese - Portogruaro 0 a 0

Non si illuda il lettore del risultato: la partita non è stata una partita senza storia e senza emozioni, ma bensì una gara interessante e ricca di tanti episodi che potevano portare alla segretaria ma che la brava di due portieri, ed a volte anche la sorte, ha vanificato sul pendaggio del doppio zero.

Si inizia con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Si inizia il secondo tempo con un leggero anticipo sull'orario previsto e già al 7' una grande occasione se perdono gli ospiti che non fanno finta di non averla. Un calcio di rigore concesso con l'arbitro del Castelfranco Zucchi, di San Benedetto, che non ha permesso al fatto che non si potesse fare più nulla.

Calcio

Imolese - Portogruaro 0 a 0

Far rispettare la legge sul lavoro a domicilio

E' necessario contrapporre una vasta e cosciente azione dei lavoratori alle manovre ricattatorie del padronato

Più volte da queste colonne sono stati trattati i problemi del lavoro a domicilio e se ritorniamo sull'argomento, non è che abbiamo qualcosa di nuovo da aggiungere a quanto è già stato detto, ma è perché su questi importanti problemi ci pare che in alcuni compagni e tra la grande massa degli interessati non ci siano idee sufficientemente chiare e precise. Perciò riteniamo utile richiamare l'attenzione dei lettori sui risultati del Convegno di Partito che, sui problemi del lavoro a domicilio, si è tenuto domenica scorsa nel Teatro Comunale di Carpi.

Temi fondamentali di cui al Convegno, come era ovvio prevedere: la legge sul lavoro a domicilio, l'azione ricattatoria del padronato, la lotta per il miglioramento delle condizioni di lavoro a domicilio, il problema del riconoscimento della figura di dipendente del lavoratore a domicilio non conseguente iscrizione all'ufficio di collocamento.

Mentre per quanto riguarda la legge sul lavoro a domicilio tutti i compagni intervenuti nella discussione sono stati unanimi nel ritenere che, pur con tutte le lacune, la sua applicazione costituisce un notevole passo in avanti sulla strada del riconoscimento dei diritti della categoria; per quanto riguarda invece, l'iscrizione all'Albo professionale degli artigiani sono affiorate delle posizioni che sono in contrasto con gli interessi della categoria e che giustamente il Convegno non ha fatto proprie.

L'azione dei comitati, portata avanti con tutti le intimidazioni o i ricatti possibili, per indurre le lavoranti a domicilio ad iscriversi all'Albo

degli Artigiani punta su un obiettivo molto chiaro: evadere l'applicazione della legge. Se un tale obiettivo fosse raggiunto, e sarà raggiunto nei confronti di tutti coloro che al momento dell'iscrizione all'Albo, le magliole, le confezionatrici e tutti coloro che fuori dalla fabbrica fanno lavori similari non solo dovranno subire le conseguenze della legge, ma si vedranno privati di tutte quelle previdenze ed assistenze che la legge prevede.

Considerare il lavoro a domicilio una attività artigianale è un assurdo in quanto l'artigiano acquista la materia prima, crea il prodotto, ne determina il prezzo e cer-

ca egli stesso il mercato per il prodotto finito, il lavorante a domicilio, invece, non acquista materia prima e non ha nessun mercato, egli trasforma la materia prima che gli fornisce il committente ricevendo un compenso per ogni unità di materia trasformata; chi colloca sul mercato il prodotto finito è sempre il committente. Pertanto il lavorante a domicilio, a differenza dell'artigiano, non vende il prodotto del suo lavoro e tanto meno ne determina il prezzo, egli mette a disposizione di un committente la propria forza lavoro come qualsiasi operaio all'interno di una fabbrica. Il lavorante a domicilio non è altro che

un cottimista che lavora fuori della fabbrica, e come tale è un dipendente, al quale spettano tutti i diritti di coloro che lavorano all'interno delle aziende produttrici della stessa merce.

Con l'iscrizione all'Albo Professionale degli Artigiani il lavorante a domicilio rinuncia in partenza alla sua figura di dipendente, ai diritti di assistenza e di pensione che la legge prevede, e si presta al gioco del padronato che vuol far cadere la legge per continuare indisturbato a sfruttare questa vasta categoria di lavoratori.

Il Convegno ha dato al Partito e a tutti i lavoratori interessati l'indirizzo di azione che una giusta soluzione dei problemi richiede: iscrizione dei lavoratori a domicilio all'ufficio di collocamento e non all'Albo professionale degli Artigiani; riconoscimento della figura di dipendente; lotta a fondo per l'applicazio-

ne della legge.

Per questa azione le nostre Sezioni e i comitati tutti debbono impegnare le loro energie, dare coscienza a questa categoria che la lotta per l'applicazione della legge è una lotta per l'aumento dei loro salari e che il successo dipende in gran parte da loro, dalla loro volontà e capacità di organizzarsi e di muovere altre forze per la soluzione di tutti i loro problemi.

D.M.

QUANDO VOLANO LE CIGOGNE

La casa del compagno Sauri Onofri, redattore dell'Avanti!, è stata allietata dalla nascita del piccolo Gino. Alla famiglia Onofri i migliori auguri dei socialisti bolognesi e della nostra Redazione.

COMPLEANNO

I coniugi Clemente Castaldini e Angiolina Franchi in occasione del loro compleanno offrono L. 1000 al nostro settimanale e L. 1000 all'Avanti!

Quel tremendo incubo di un conflitto atomico

Una conferenza del prof. Bonfiglioli su "Il sole sorge a ponente delle edizioni Avanti!"

Venerdì 22 scorso, per iniziativa della Commissione Femminile della nostra Federazione, nella Sala Rossa del Comune, è stata tenuta dal prof. Bonfiglioli una interessante conferenza avente per oggetto la tematica del "Sole sorge a ponente" di Lilli Carini. Basso dal titolo, il sole sorge a ponente. L'oratore ha illustrato con accuratezza e diligenza il contenuto del libro, che è una raccolta armonica di dati scientifici, di dichiarazioni di illustri chimici sul danno gravissimo che arreca agli individui la esposizione delle bombe nucleari. Le radiazioni, anche se in piccolissime dosi, agiscono per un raggio di migliaia di chilometri, provocando malattie immediate e mediate quali la leucemia, il cancro, la tubercolosi, ecc., la sclerosi, le turbe circolatorie, comunque esse costituiscono un forte coefficiente di senescenza, in quanto provocano l'abbreviazione del ciclo vitale.

La sintomatologia è complessa e varia da individuo a individuo, da razza a razza, così che la terapia bruciata nel buio e si trova impossibile ad arrestare il decorso del male.

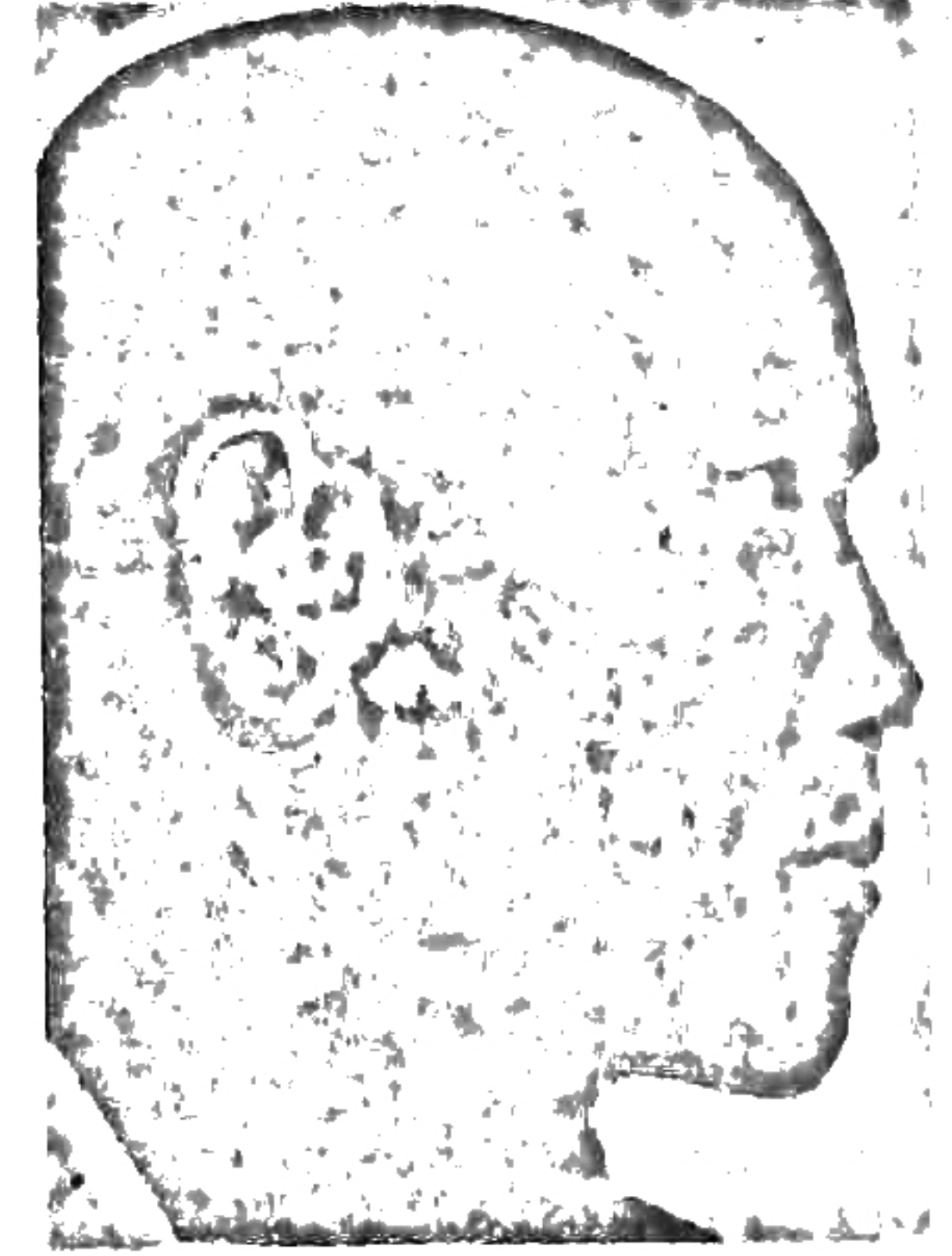
Ciò che nel libro ci ha commosso è la tragica descrizione fatta dalla moglie di un malato da radiazioni che invoca la morte come liberazione di un male superiore a qualsiasi sopportazione umana e porre fine al tormento interiore di chi ha impresso nella mente gli orrori apocalittici della esplosione nucleare.

E' stato comprovato scientificamente che le radiazioni colpiscono con la ionizzazione i costituenti essenziali al normale funzionamento della cellula: il cromosoma (che trasmette l'ereditarietà dei caratteri) così che di generazione in generazione vengono trasmesse le rare malattie che sono la risultante di questa modificazione cromosomica.

Qui ci torriamo di fronte ad un danno genetico di grave entità e ad anche, come giustamente ha osservato il relatore, noi non possiamo che formarci una idea di "pre-scientifica" di tali fenomeni che riguardano la biologia, la cancerologia e la gerontologia, non possiamo fare a meno di fissare nella nostra mente tali fatti, mettendo da parte la superficialità, con cui talvolta si legge un fenomeno raccapricciante per averne sovrapposto ad esso una immagine diversa. Noi dobbiamo invece raccogliere questi dati, tenendoci presente che il problema delle irradiazioni nucleari ci tocca direttamente, in quanto riguarda l'avvenire nostro e dei nostri figli.

Gli scienziati nucleari hanno constatato che i discendenti di coloro che furono colpiti dalle radiazioni sono irrimediabilmente dei predisposti, oltre che a carenze organiche di varia entità, a tare psichiche (molli bambini non nati privi di cervello macrocefalo). Ma noi dobbiamo sottolineare il fatto che ci pone di fronte al quale ci pone il libro è essenzialmente politico, perché solo attraverso una forte azione inesausta al disarmo nucleare noi potremo guardare serenamente l'avvenire con l'entusiasmo di chi costruisce gradualmente e non con l'incubo della morte collettiva!

E' una pregiudiziale che bisogna porre per fondare la società su basi concrete! Per giungere al conseguimento di questo fine occorre venga investita tutta l'opinione pubblica, che è la risultante della volontà dei singoli, che sono i microrganismi che concorrono alla formazione del tutto: come si si possa giungere, questo è un problema che riguarda i poli-



Un giapponese atomizzato

to riguarda l'avvenire nostro e dei nostri figli.

Gli scienziati nucleari hanno constatato che i discendenti di coloro che furono colpiti dalle radiazioni sono irrimediabilmente dei predisposti, oltre che a carenze organiche di varia entità, a tare psichiche (molli bambini non nati privi di cervello macrocefalo). Ma noi dobbiamo sottolineare il fatto che ci pone di fronte al quale ci pone il libro è essenzialmente politico, perché solo attraverso una forte azione inesausta al disarmo nucleare noi potremo guardare serenamente l'avvenire con l'entusiasmo di chi costruisce gradualmente e non con l'incubo della morte collettiva!

E' una pregiudiziale che bisogna porre per fondare la società su basi concrete! Per giungere al conseguimento di questo fine occorre venga investita tutta l'opinione pubblica, che è la risultante della volontà dei singoli, che sono i microrganismi che concorrono alla formazione del tutto: come si si possa giungere, questo è un problema che riguarda i poli-

tici ed i sociologi. Vi è una scienza conosciuta di fresco che si chiama dotologia (etimologicamente scienza dell'opinione, distinta dalla psicologia che non è che la espressione del comune pensare e sentire degli uomini ed ha sempre determinato il presupposto di accettazione di portata storica.

Ora ci poniamo un interrogativo: è la coscienza individuale a formare la opinione pubblica o questa invece si forma e si plasma in singole opinioni individuali e rifondendosi? Il problema non è nuovo alle indagini psicologiche. Dobbiamo però tener presente che in ogni società tutti gli individui sono intimamente legati a comuni interessi e perciò ciascuno di essi porta un contributo al proprio pensiero e al proprio giudizio.

Comunque per incanalare l'opinione pubblica nell'intento di impegnare i responsabili della politica in campo internazionale per una azione di pace, è necessario insistere sempre più sui dati scientifici e concreti, essendo stato comprovato che, per

un processo di maturità sociale l'individuo tende a viaggiare dal collettivismo di pensiero ed ha bisogno di essere convinto della verità di un fenomeno, per accettare o respingerlo. Giungere alla politica di disarmo nucleare attraverso la scienza, significa accordare al popolo la fiducia nella sua forza critica ed investirlo di una certa responsabilità in caso di assestamento. Questo è certo un punto nevralgico perché anzitutto si tratta di giorno in giorno che a mano a mano che il soggetto si avvicina al benessere tende ad estraniarsi dai problemi sociali senza prendere che tale fatto tende soprattutto a suo stato d'animo.

L'opinione pubblica è la quarta legge dello Stato ed a questa si deve giungere non solo attraverso la stampa, ma addentrandosi in quel mondo impenetrabile e recluso che si chiama radio e televisione! Il problema è dunque politico e pluridimensionale: nel campo del diritto nucleare sarebbe necessario porre un maggiore accento sul problema della sicurezza sociale affinché il fenomeno della energia nucleare nel suo mistero, nella sua prodigiosa intima forza, nella sua applicazione e nei suoi sviluppi venga sfruttato ai soli fini di pace, e non adombrati più l'umanità con l'incubo perenne di una guerra. La rivendicazione della instaurazione delle esperienze nucleari non è lo slogan di un Partito, ma è di una importanza vitale per tutte le Nazioni, e quindi investe il campo del diritto internazionale!

Nella Conferenza di Ginevra del 1955 degli Autori nucleari si sono espressi negativamente sugli effetti fisiologici e biologici della esposizione alla radioattività. In quanto una intensificazione di questa produzione di effetti somatici e genetici nell'uomo (Organizzazione mondiale della Sanità) compie rendendo da lavoro della Conferenza di Ginevra l'energia atomica. Aut. 1955, Vol. 13, pagg. 10 e segg.).

Avviata l'inchiesta e inoltrata la dichiarazione degli scienziati sovietici dell'Accademia delle Scienze dell'URSS dell'8 Agosto 1957.

Comunque l'obiettivo del disarmo deve essere il fine primo cui tendiamo come pregiudiziale, senza il quale non vi può essere alcun slancio e fiducia nel domani da parte dei popoli. Se noi riusciamo a compiere questa battaglia attraverso gli scritti o con le parole, questo è un compito del Partito, potremo dire che è stato portato un grande contributo alla storia del progresso umano.

Questo in sostanza il fine a cui è ispirato il libro della Lilli Carini.

GIOVANNA BERTI

II PSI al PSDI

(Continua dalla 1. pag.)

... lasciando ben delineata la funzione originale ed autonoma di ogni Partito... tutte quelle collaborazioni atte a realizzare obiettivi programmatici e sociali che tendono alla realizzazione delle legittime aspettative degli amministratori, abbiamo a favore i postulati della Costituzione.

socialisti, fuori da ogni preconcisa preclusione - a schemi preconcetti - e rimandando loro dovere realizzare nell'ambito di una visione di classe e democratica tutte quelle convergenze di forze che compiono un reale sviluppo dell'autogoverno dei lavoratori.

I socialisti considerano pertanto loro dovere - e necessità della democrazia italiana - impedire ovunque la rinascita di un nuovo centrismo su politica che amministrativa sia, ma che consenta a tutte le forze interessate, ed in particolare quelle cattoliche, di vivere compiutamente quel processo di chiarificazione già impostato per determinarne in una alla D.C. l'adeguamento di quelle forze che sinceramente aspirano alla reale svolta storica della politica italiana: svolta il cui inizio dipenderà dal successo dell'azione programmatica già posta in campo da un Governo di centro-sinistra.

Un preconcetto i socialisti si dichiarano disposti ad ogni incontro che si proponga il riconoscimento di più costruttivi rapporti tra le forze laboriste alla costruzione della Costituzione Repubblicana.

IN MEMORIA



... in memoria di...
... in memoria di...
... in memoria di...

Verso l'incontro al vertice

(Continua dalla 1. pag.)

Paese, sia sotto l'aspetto della politica estera governativa che sotto quello delle prospettive, in un prossimo articolo. Non possiamo infatti non rilevare come la mancanza di un governo, che si prolunga da oltre due mesi, sia di grave pregiudizio anche a direi soprattutto, in un momento come l'attuale - per la nostra posizione in campo internazionale. Dopo la visita del presidente Gronchi a Mosca, che avrebbe potuto dischiudere il cammino dell'Italia sulla via da tempo intrapresa da quasi tutte le altre democrazie occidentali per un concreto inserimento del nostro Paese nel processo di distensione, nessun atto concreto è stato compiuto dai nostri governanti, nonostante

non siano mancate le occasioni di importanti incontri, sia pure nell'ambito degli alleanze atlantiche. La nostra speranza è che una soluzione della crisi governativa nel senso auspicato dalle forze democratiche riduca alla posizione internazionale dell'Italia quel minimo di prestigio che la politica dell'ultimo titolare del Dicastero degli Esteri ha seriamente compromesso.

In conclusione attendiamo l'inizio dei lavori della conferenza alla volta con cauto e moderato ottimismo, ma con la fiducia che esso segnerà comunque una tappa importante sulla via delle relazioni tra gli Stati imbastite a criteri di maggiori reciproche comprensioni.

Per la Regione

(continua dalla 1. pag.)

In forme che impediscano nuove manifestazioni di burocratismo, senza ulteriore gravare sulla collettività regionale e nazionale, ma anzi agevolandone ogni attività.

Il Convegno decide di invitare i movimenti regionali a prendere le seguenti iniziative:

1) diffondere ampiamente in tutto il Paese le relazioni presentate al Convegno, uniformando ad esse l'azione del movimento pur nell'autonomia e con le particolarità di ogni regione;

2) sostenere con un'azione fra tutti i cittadini la presentazione del progetto di legge per l'attuazione della Regione Umbra, che il Comitato Unitario effettuerà prossimamente al Parlamento, appoggiato da molte decine di migliaia di firme di elettori debitamente legalizzati, come primo atto in direzione della realizzazione dell'ordinamento regionale generale;

3) raccogliere milioni di firme nelle petizioni di massa per l'attuazione delle Regioni, rivolte al Presidente della Repubblica e al suo Parlamento, oppure per appoggiare disegni di legge di iniziativa popolare facendo presente ai parlamentari delle varie regioni e località la responsabilità che loro incombere in questo momento.

Scelto il Parlamento ad approvare la legge per l'attuazione delle Regioni, riconoscendo il progetto che non escluderebbe fondi per le spese elettorali e per l'impegno finanziario del Comitato Unitario, i corrispondenti statali sono da presentarsi alla presidenza del Consiglio del Regno.

Decide di promuovere in ogni regione la costituzione di un Comitato regionale rappresentativo sul piano amministrativo e legislativo, di convocare un Consiglio Nazionale del quale faranno parte dei rappresentanti per ogni regione, designati

dal rispettivi Comitati regionali;

di incaricare n. 18 componenti del Consiglio Nazionale di funzionare come organo esecutivo per l'attività da svolgersi.

Tempo addietro il nostro settimanale si è soffermato più volte su una non certa vicenda. Al centro di essa vi erano un esponente degli Industriali bolognesi ed alcuni suoi amici. Malgrado la scena si svolgesse dietro le quinte di un giornale cittadino la stampa indipendente ignorava sempre la cosa, anche le sole indiscrezioni però bastarono a dimostrare come, per certi uomini d'affari, gli affari sono affari e stop. La lettera che segue, pubblicata su IL MONDO del 18 aprile, getta ancora luce su quella oscura vicenda al centro



La "speculazione" si addormenta prima di affrontare il giudizio del pubblico.

Concreti successi

(segue dalla 1. pag.)

di governo in atto, è quanto mai oscuro e può diventare gravido di pericoli per la democrazia e per i lavoratori.

La CGIL, come le altre organizzazioni sindacali, ha affermato la necessità per il Paese di un governo che tenga conto delle richieste per il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori, richieste che provengono da tanta parte del popolo italiano. La soluzione di oggi - il governo Tamborini - non è certamente quella che a questo scopo può servire. Ci auguriamo che il 10 Maggio - così come farà la CGIL - anche la CISL e la UIL, davanti alle assemblee di lavoratori e di popolo che ascolteranno la parola dei dirigenti sindacali, riconfermino questo giudizio e prendano impegno di portare alla lotta, per la democrazia e la rinascita del Paese, tutti i lavoratori ed i democratici, onde giungere ad un effettivo rinnovamento della vita nazionale.

Gli affari sono affari

Echi di una oscura vicenda svoltasi dietro le quinte del "Carlino"

della quale vi era una vera e propria girandola di milioni.

«Egregio Direttore, il Suo giornale si è interessato a un passato della clamorosa vicenda del giornale "Il Carlino" di Bologna e "La Nazione" di Firenze (e

collegati «Carlino Sera», «Astasio» e «Nazione Sera») e ad altri, forse una lunga difesa del suo operato, sostenendo che non aveva potuto prendere in considerazione offerte più vantaggiose della precedente concessione della pubblicità fattagli nella primavera del 1953, perché aveva già anni prima, nel 1953, concluso l'appalto col comm. Maestri in forza di una autorizzazione concessagli dal consiglio di amministrazione, nella seduta del 5 settembre 1953.

L'oggetto della contestazione riflette appunto questa delibera di consiglio che l'avvocato Barbieri nel suo primo opuscolo distribuito ai soci, ebbe a riportare senza contraddirne con il suo testo alcuna approvazione del consiglio stesso.

Ma poi sfidato a provare l'esistenza di tale approvazione del consiglio operaio distribuito ai soci, Barbieri si è difeso con l'asserzione che in occasione dell'assemblea del 29 aprile 1953, riportata nella stessa delibera del 5 settembre 1953, nella quale il presidente era stato eletto, perché era stato introdotto un articolo, che il consiglio approvò a maggioranza l'atto di posto, a due prime

collegati «Carlino Sera», «Astasio» e «Nazione Sera») e ad altri, forse una lunga difesa del suo operato, sostenendo che non aveva potuto prendere in considerazione offerte più vantaggiose della precedente concessione della pubblicità fattagli nella primavera del 1953, perché aveva già anni prima, nel 1953, concluso l'appalto col comm. Maestri in forza di una autorizzazione concessagli dal consiglio di amministrazione, nella seduta del 5 settembre 1953.

L'oggetto della contestazione riflette appunto questa delibera di consiglio che l'avvocato Barbieri nel suo primo opuscolo distribuito ai soci, ebbe a riportare senza contraddirne con il suo testo alcuna approvazione del consiglio stesso.

Ma poi sfidato a provare l'esistenza di tale approvazione del consiglio operaio distribuito ai soci, Barbieri si è difeso con l'asserzione che in occasione dell'assemblea del 29 aprile 1953, riportata nella stessa delibera del 5 settembre 1953, nella quale il presidente era stato eletto, perché era stato introdotto un articolo, che il consiglio approvò a maggioranza l'atto di posto, a due prime

collegati «Carlino Sera», «Astasio» e «Nazione Sera») e ad altri, forse una lunga difesa del suo operato, sostenendo che non aveva potuto prendere in considerazione offerte più vantaggiose della precedente concessione della pubblicità fattagli nella primavera del 1953, perché aveva già anni prima, nel 1953, concluso l'appalto col comm. Maestri in forza di una autorizzazione concessagli dal consiglio di amministrazione, nella seduta del 5 settembre 1953.

L'oggetto della contestazione riflette appunto questa delibera di consiglio che l'avvocato Barbieri nel suo primo opuscolo distribuito ai soci, ebbe a riportare senza contraddirne con il suo testo alcuna approvazione del consiglio stesso.

Ma poi sfidato a provare l'esistenza di tale approvazione del consiglio operaio distribuito ai soci, Barbieri si è difeso con l'asserzione che in occasione dell'assemblea del 29 aprile 1953, riportata nella stessa delibera del 5 settembre 1953, nella quale il presidente era stato eletto, perché era stato introdotto un articolo, che il consiglio approvò a maggioranza l'atto di posto, a due prime

dell'elevazione delle condotte che avrebbero dovuto essere approvate. L'insuccesso fu effetto di forza di necessità per mancanza di altro spazio libero.

Il Pubblico Ministero ha fatto compiere una perizia del Gabinetto centrale di indagini tecniche e scientifiche dell'arma dei carabinieri di Roma, il quale ha dimostrato l'autenticità del libro e dei materiali originali del consiglio.

Sarebbe troppo lungo entrare nei dettagli ulteriori della stessa vicenda, e su quanto del resto fu già pubblicato dal suo giornale circa 200 milioni intasati dal comm. Maestri a titolo di intermediazioni per rinnovo dei contratti della pubblicità dei giornali alla pubblica amministrazione per il triennio 1953-1955.

Il comm. Maestri fu l'unico tra i collaboratori della stampa che si oppose alla sua uscita. Maestri fu l'unico tra i collaboratori della stampa che si oppose alla sua uscita. Maestri fu l'unico tra i collaboratori della stampa che si oppose alla sua uscita.



L'avv. Barbieri

pubblicazione di fotografie, nelle quali il comm. Maestri si esibiva più volte a fianco del Presidente del Consiglio.

Per il rilancio del "Carlino" si è utilizzata l'occasione recente di un convegno indetto dalla rivista "Il Mulino" (altra iniziativa della Barletta Editrice). Con, da un'assemblea di quasi due anni l'avvocato Barbieri è apparso nelle fotografie dei giornali, a fianco, anche lui, del Presidente della Repubblica.

Naturalmente la stampa nazionale, anche credendo che sia utile soffocare la vicenda, anche fare piena luce ai fini della moralità e della giustizia. E naturalmente gli imputati, Maestri, militano, naturalmente nella presenza delle loro posizioni, anche come sono ancora in due dei maggiori organi della stampa e forti dell'avviso e dell'appoggio dell'azionista "Rendita".

Rovisco Felisio.

NOZZE

Il compagno Adriano Persiani si è unito in matrimonio con la signorina Linda. Alla felice coppia invitati tutti gli amici del socialista di Castelfranco.

NOZZE

La compagna Giovanna Fanti si è unita in matrimonio con il signorino Felisio. Invitati tutti gli amici del socialista di Castelfranco.

Sostenete con il vostro abbonamento la voce del Partito Socialista nella nostra provincia: un anno L. 1.200 sei mesi L. 700

COOPERATIVA DI CONSUMO

«LA POPOLARE»

MEDICINA
TELEFONO N. 86-1-25

-O-

Reparti alimentari - Bevande
Salumeria - Macelleria - Frutta
Verdura - Tessuti e abbigliamento

Cooperativa Agricola

Granarolo Emilia

Via S. Donato 130 - Telefono 89.51.32

Servizio a domicilio

Concimi - Antiparassitari - Granaglie - Sementi
Attrezzature agricole
Ferramenta in genere - Servizi macchine

In ogni caso VISITATECI

COOP. AGRICOLA

Castenaso

Macchine Agricole - Concimi - Mangimi
SEMENTI Estere e Nazionali
Carburanti agricoli

In ogni caso interpellateci

Cooperativa di Consumo del Popolo

S. Giovanni Persiceto

Amministrazione Tel. 82.216

n. 10 SPACCI } n. 6 Alimentari
Tel. 82.292-82.826 } 3 Macelleria
1 Latteria

Magazzino Generale

Presso i nostri spacci la qualità e i prezzi migliori
VISITATECI !!!

Cooperativa

EDILI ed AFFINI

BARICELLA

VIA DEL CORSO - TELEF. 87.726

Costruzioni in cemento armato
murarie

Azienda Municipalizzata Gas e Acqua

BOLOGNA

Per l'acquisto di fornelli e cucine funzio-
nanti a gas metano, visitate la mostra di
Via Marconi n. 10

Sconto ed abbuono eccezionali
in occasione della metanizzazione del servizio

Cooperativa
di Consumo
del Popolo

Granarolo Emilia

Via S. Donato 130 - Amm.ne Tel. 89.529

n. 5 spacci alimentari
n. 2 spacci macelleria
n. 1 bar
n. 3 forni
n. 1 magazzino generale

Hotel
Ristorante
Bar

OLIMPIA

IMOLA
Tel. 4130 4131

particolarmente attrezzato
per cerimonie

INDUSTRIA DEL GELATO



DEPOSITO DI BOLOGNA
Via S. Felice 22

Prodotti squisiti
igienicamente perfetti
a prezzi convenienti
Servizio rapido

Leggete i libri
della Collana
«IL GALLO»



LA SQUILLA

Sattemale della Federazione
Piemontese Bolognese del PSI

Onorevole responsabile:
DELIO MAINI

Reg. al Trib. di Bologna R 23-6-1948 n. 29

Direzione, Redazione, Amministrazione,
BOLOGNA - Piazza Caldera 17 - Tel. 234781

Pubblicato presso l'Amministrazione
(L. 80 mila, colonna più tasse gov.)

SPEDIZ. IN ABBON. POST. - G. 1

Abbonamenti: Semestrale L. 6.000

Annuale L. 1.200

Semestrale L. 700

Una copia L. 30 - Arrivato L. 40

S.T.E.R. - BOLOGNA

Cooperativa operai terraioli ed affini

Via Pasubio 38
BOLOGNA
Tel. 41.60.31

Eseguire lavori di:
fognatura sbancamenti
scavi di ogni genere
a prezzi convenienti

Cooperativa Comunale Idrici e Affini

Via Piella, 14 - Telefono 234.341

BOLOGNA

Specializzati impianti centrali di
riscaldamento e termosifone

SOSTENETE IL NOSTRO SETTIMANALE

Coop. Consumo del Popolo BARICELLA

Amministrazione: Tel. 86.730 - Via Roma 102^a

La qualità più genuina
Ai prezzi migliori

Magazzino Popolare

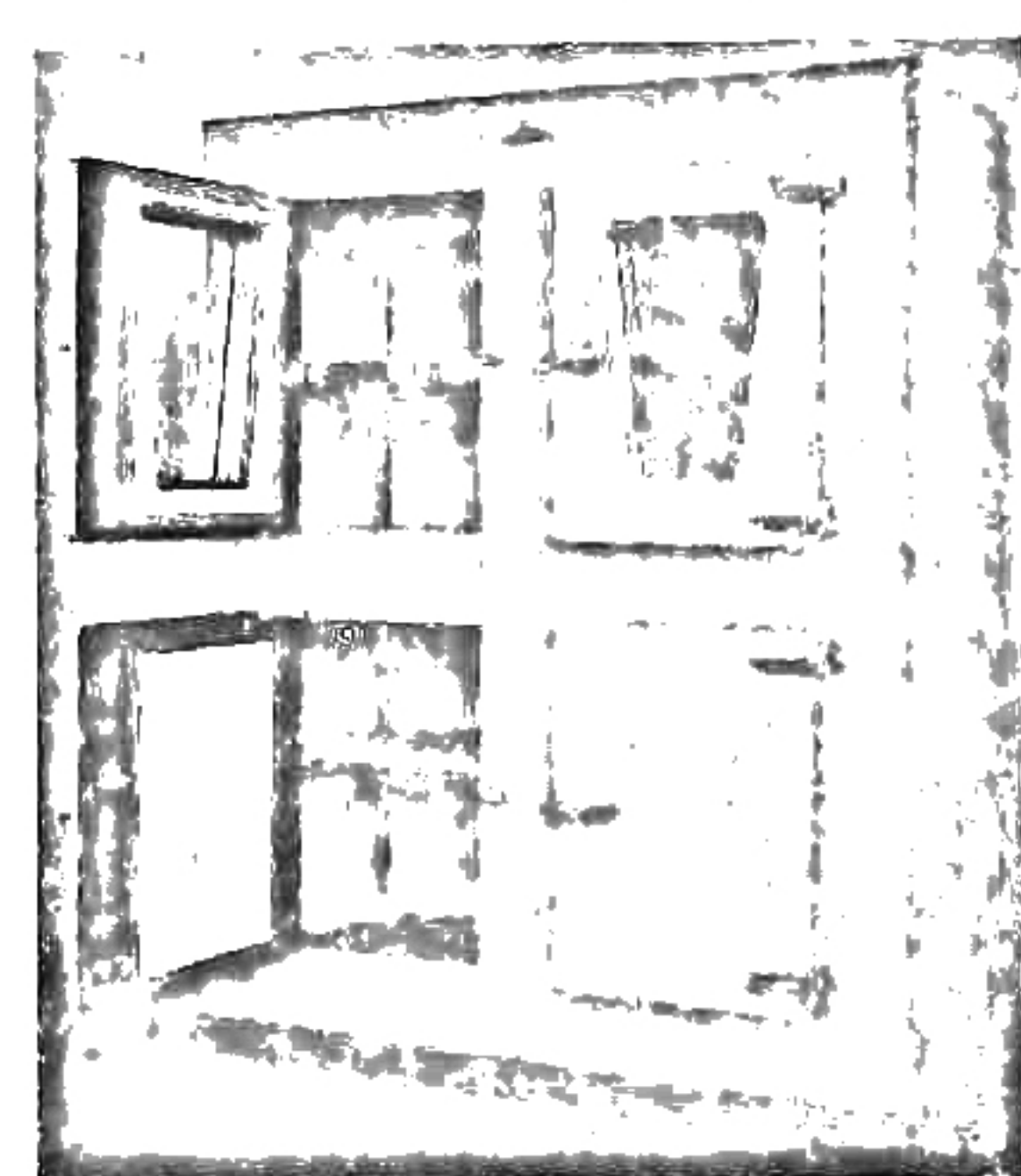
Via Farini 24 - Bologna
Tel. 221.475

Primavera Estate

Per i vostri acquisti Preferiteci

Prezzi migliori
Rimarrete soddisfatti

Visitateci



COOPERATIVA-FRIGORIFERI
COSTRUZIONI-ARREDAMENTI
CASTELMAGGIORE

Via Galliera - Telef. 180

[BOLOGNA]

Motocoltivatore Pasquali:

LO SCOOTER DEI CAMPI

una macchina: 40 diverse applicazioni agricole ed industriali

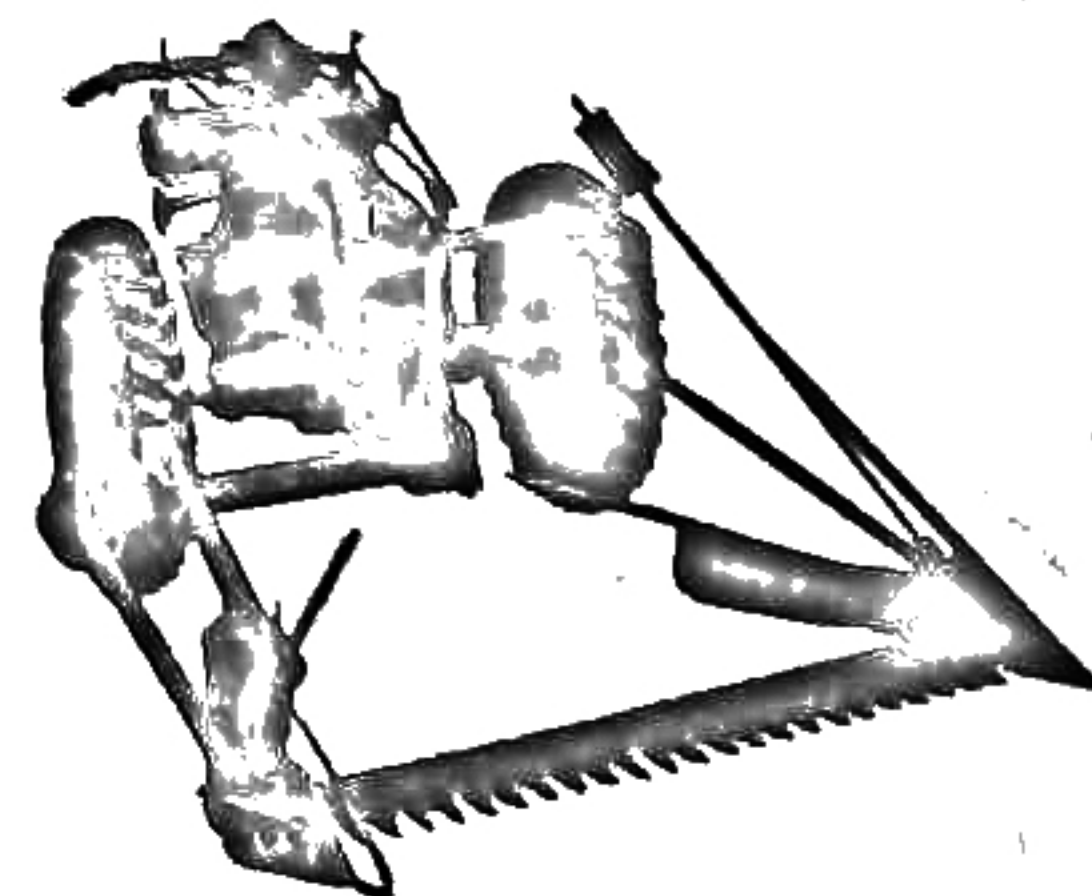
tra cui:

Fresatura

Falciatura

Irrorazione

Concimazione



Mezzadri, coltivatori diretti rivolgetevi alla DITTA

A.M.T.I. Fratelli TAMPIERI

IMOLA - Via Selice, 109-113 - Telefono 3312



Sbarazzino 98 c.c.	L. 168.000
Corsaro 125 c.c.	L. 185.000
Tresette 175 c.c.	L. 249.000
Tresette sprint 175 c.c.	L. 270.000

Concessionaria per Bologna e Provincia

MOTORICAMBI Nino Martelli

Via Malcontenti N. 5/3 - Tel. 26.67.46
Via Indipendenza N. 27 - Tel. 23.42.31

IMMINENTE AL CAPITOL DI BOLOGNA



1. Premio al Festival di Mar del Plata (Argentina)
1. Premio al Festival di Berlino (Bambi 1960)
1. Premio dei critici di Hollywood quale miglior film straniero
Candidato ufficiale all'Oscar 1960